

“Troppi mangimi pericolosi, anche cancerogeni”. Ma i produttori britannici si ribellano: “Tutto falso”

# L'allarme degli scienziati scatena la guerra del salmone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA — Chi mangia salmone d'allevamento aumenta il rischio di ammalarsi di cancro. L'annuncio della rivista "Science", la più prestigiosa pubblicazione scientifica del mondo, è finito ieri mattina sulla prima pagina di quasi tutti i giornali britannici, perché questo paese ha, in Scozia, una delle industrie del salmone più sviluppate del pianeta. E in poche ore la notizia ha provocato il panico, tanto che il quotidiano londinese della sera, l'"Evening Standard", parlava già di un calo nelle vendite al dettaglio del rosso filetto di pesce.

Allevatori, distributori e autorità hanno già rovesciato un'ondata di proteste e smentite, sostenendo che il salmone d'allevamento non rappresenta alcun rischio e anzi bisogna mangiarlo spesso perché fa bene alla salute. A chi credere? Il paradosso è che, fino a una ventina d'anni fa, questo pesce del nord che risale la corrente dei fiumi era un piatto di lusso, riservato alle élite. Poi gradualmente è diventato un alimento per le masse, grazie agli al-



## LA RICERCA

“Le sigarette a basso contenuto di catrame provocano ugualmente il tumore al polmone”

LONDRA — Comprare sigarette a basso contenuto di catrame nella speranza di salvaguardare la salute è inutile. È questa la conclusione di uno studio americano pubblicato sul "British Medical Journal". Gli scienziati dell'American Cancer Society hanno analizzato il legame tra i valori della produzione di catrame delle sigarette e l'incidenza del cancro ai polmoni in 364.239 uomini e 576.535 donne. Lo studio ha rivelato che il rischio di contrarre il tumore era lo stesso tra fumatori di sigarette a basso contenuto di catrame (7-14mg) e fumatori di prodotti e medio contenuto di catrame (15-21mg).

levamenti, come quelli della Scozia, della Danimarca e di altri paesi, per lo più nordici, che hanno abbassato i prezzi. L'industria britannica del salmone d'allevamento, che ne vendeva appena 600 tonnellate nel 1980, ne ha vendute 140 mila lo scorso anno, con un fatturato pari a quasi un miliardo di euro.

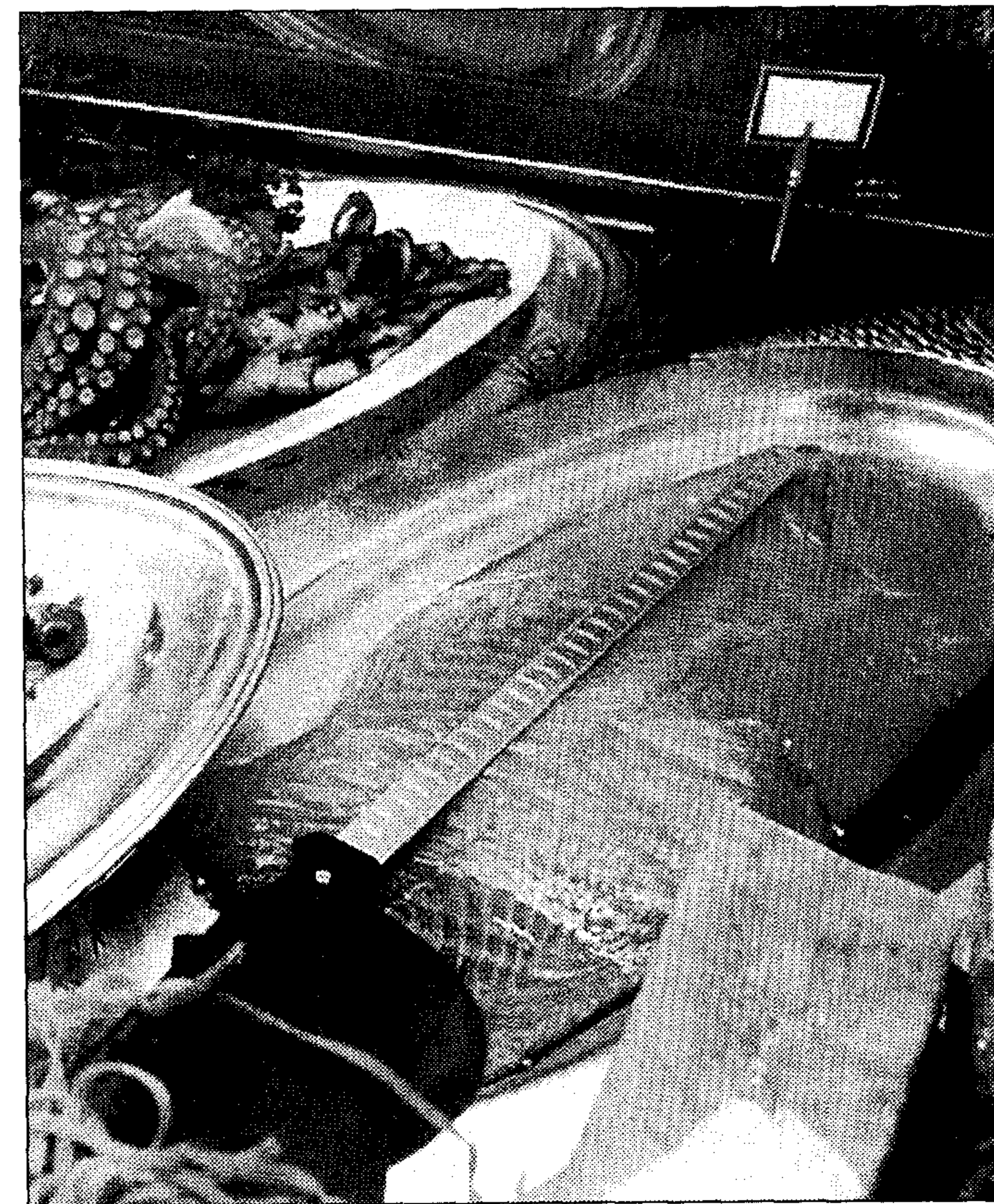
Un problema, secondo "Science", è che il mangime usato negli allevamenti alza il livello di tossicità dei pesci. Secondo lo studio

effettuato in Nord America e in Europa da una squadra di autorevoli specialisti per la Environmental Protection Agency (Epa), l'agenzia per la protezione dell'am-

biente americana, citata dalla rivista scientifica, i salmoni d'allevamento sviluppano almeno 14 tossine nocive, con un elevato livello di agenti chimici canceroge-

Preoccupazione in Scozia dopo la pubblicazione della rivista "Science"

Il suggerimento degli esperti: non bisogna mangiarlo più di tre volte all'anno



ni come diossina, Pcb, dieldrin e toxafene. Se non si vuole rischiare di ammalarsi di cancro, dunque, bisogna «mangiare salmone non più di tre volte l'anno», scrive in prima pagina il "Daily Mail", cioè una volta ogni quattro mesi, anche se il rapporto dell'Epa si accontenta di consigliare di mangiarlo non più di una volta al mese, o preferibilmente una ogni due mesi. «Tutto falso, rispettiamo i livelli indicati dall'agenzia europea», ribatte John Krebs, del-

la Food Standards Agency britannica, «bisogna mangiare salmone almeno una volta alla settimana, fa bene al cuore, i benefici superano i presunti rischi». Insomma, mangiando salmone si difende il cuore ma si rischia il cancro? Oppure, non mangiandolo, si evita il cancro ma si mette a repentaglio il cuore? Il dubbio, osserva l'associazione Amici della Terra, è che ormai, qualsiasi cosa mangiamo, non sappiamo più cosa c'è dentro e se fa bene o male.